

VareseNews

Microplastiche, a Luino progetti e idee per eliminarle

Pubblicato: Sabato 17 Ottobre 2020



Continua l'impegno di Luino per l'ambiente. Nella mattinata di sabato 18 ottobre, **Palazzo Verbania**, ha ospitato un nuovo incontro dedicato al tema della plastica, elemento sempre più inquinante del nostro pianeta.

Presenti all'incontro Paolo **Mazzucchelli**, presidente di Alfa Srl, Raffaele **Cattaneo**, assessore all'Ambiente di Regione Lombardia, Giuseppe **Albertini** presidente di **Aime** e Matteo **Marchesi**, presidente di Aime giovani.

Sono questi ultimi ad aver dato inizio all'incontro con una breve presentazione sulle microplastiche e i ringraziamenti all'amministrazione comunale per l'ospitalità. Il sindaco Enrico **Bianchi** si è detto ben felice di ospitare incontri che trattano tematiche importanti.

È quindi seguito l'**intervento di Beatrice Dal Pio Luogo, studentessa di Ingegneria Ambientale** del Politecnico di Milano, che ha presentato il progetto **“Kotalòtos”**, un sistema che permette di raccogliere le microplastiche dalle acque, «si tratta di elementi dannosi anche per l'ecosistema e la nostra salute», sottolinea la giovane ingegnere.

Il progetto ha come immagine un **robot** che ricorda un fiore di **loto**. Si tratta di un galleggiante, con un pannello solare sulla superficie, capace di rilevare i parametri di qualità del lago. Dei **filamenti** invece lavorano come dei catalizzatori e catturano le microplastiche. «Il pannello solare produce energia e attiva i catalizzatori che sono in grado, a loro volta, di attrarre a sé il numero maggiore di microplastiche

ed accelerare il processo naturale del degrado delle stesse», spiega Beatrice Dal Pio Luogo. Un progetto interessante e ancora in fase embrionale che cerca supporto e sostegno finanziario ed istituzionale.

Dopo l'intervento di Paolo Mazzucchelli, presidente di Alfa, la conclusione dell'incontro è stata affidata a Raffaele **Cattaneo** che ha sottolineato: «Il problema non è la plastica, durante l'emergenza Covid-19 abbiamo visto la sua utilità per produrre plexiglass e mascherine ad esempio. È invece importante dove e come viene buttata e riutilizzata».



L'assessore all'Ambiente ha inoltre sottolineato che al momento si riesce a recuperare il 50% della plastica e a riutilizzarne solo il 25%. L'obiettivo «è arrivare a riutilizzarne il 100% nei prossimi trenta anni. Invito i giovani a proporre progetti finalizzati a questo scopo e che possano includere un continuo sviluppo affiancato da nuove tecnologie rinnovabili». Infine, sottolinea l'importanza di cambiare il nostro stile di vita per salvare il pianeta: «Solo se vinceremo questa sfida potremo continuare a vivere bene».

di [Ilaria Notari](#)